



**VERBALE DELLA RIUNIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISMEL  
DEL 27 GENNAIO 2011**

Il 27 gennaio 2011, alle ore 10,00, presso l'ufficio del Vice Sindaco della Città di Torino – Piazza Palazzo di Città 7 – Il piano, a seguito di regolare convocazione e in seconda convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Revisione statuto e verifica conformità richieste dall'Ufficio Regionale per il Registro delle Persone Giuridiche Private;
- 2) Quote associative 2011
- 3) Bilancio di previsione 2011 e aggiornamento programma di attività;
- 4) Adesione nuovi soci;
- 5) Avanzamento progetto ISMEL dopo convegno 18/19 novembre 2010;
- 6) Compiti del Direttore e affiancamento di un Comitato operativo per esigenze di funzionalità;
- 7) Criteri di determinazione e liquidazione dei rimborsi spese a enti soci, ad amministratori, a collaboratori, a volontari;
- 8) Varie ed eventuali.

Presenti: Giovanni Avonto (Fond. Nocentini), Pier Luigi Bassignana (U.I.), Marco Brunazzi (Ist. Salvemini), Tommaso Dealessandri (Città di Torino), Claudio Toffolo (CGIL), Maurizio Torchio (Fiat Group Marketing & Corporate Communication – Centro Storico), Giovanni Vaccarino (Fond. Gramsci).

Hanno giustificato la loro assenza Amedeo Croce (UIL) e Daniele Vaccarino (CCIAA).

Partecipano di diritto alla riunione il Revisore dei Conti Marilena Fantinuoli e il Direttore Stefano Musso.

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti dell'o.d.g: Matteo D'Ambrosio, Marcella Filippa, Patrizia Piovano, Donatella Sasso, Sergio Scamuzzi, Anna Silvestro, Caterina Simiand, Rosalba Stura.

Assume la Presidenza Giovanni Avonto che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti e propone come segretario verbalizzante Donatella Sasso, già incaricata della funzione di segreteria. Il Consiglio approva all'unanimità. Si passa quindi all'o.d.g. e viene distribuita la documentazione predisposta riguardante i punti 1) e 3).



Per ragioni di impegni viene proposto di anticipare l'esame del punto 5).

Il Presidente Giovanni Avonto, dopo aver ricordato il successo del Convegno di novembre che ha realizzato momenti di confronto a livello nazionale e internazionale, cede la parola all'arch. Rosalba Stura che illustra l'avanzamento delle procedure avviate per la ristrutturazione della sede di via Del Carmine 14. Il 10 dicembre 2010 è stata approvata la determina dirigenziale della Città di Torino con progetto esecutivo e impegno di spesa da parte della Compagnia di San Paolo. È pronto il documento per la gara d'appalto per individuare l'impresa che svolgerà i lavori e per la gara per individuare due professionisti che si occupino rispettivamente del coordinamento sulla sicurezza e della direzione delle opere strutturali in ottemperanza alla normativa antisismica. Per la gara sono necessari 52 giorni di pubblicazione, inoltre, secondo la normativa del 2010, non si possono affidare lavori in anticipo, ma occorre attendere 35 giorni dopo l'aggiudicazione. Tenuto conto di tutti questi vincoli, si può immaginare che i lavori possano partire a giugno. L'arch. Rosalba Stura segnala che occorre trovare una sede per le associazioni che attualmente occupano il primo piano di Via del Carmine 14, in quanto non è assolutamente possibile, per motivi di sicurezza e agibilità, svolgere i lavori se una parte dell'edificio è occupato. Tom Dealessandri dice che sono state avviate trattative con le associazioni, ma che non si è ancora arrivati a una soluzione condivisa.

L'arch. Rosalba Stura segnala che la Compagnia di San Paolo pagherà a tranche dal momento in cui partirà l'aggiudicazione.

Sergio Scamuzzi chiede quando saranno finiti i lavori e si potrà procedere al trasloco e l'arch. Stura risponde che sarà presumibilmente a inizio del 2013.

Si decide di organizzare una presentazione pubblica del progetto di ristrutturazione in concomitanza con l'inaugurazione della mostra di banner celebrativi del 150° dell'Unità d'Italia prevista per il 1° maggio 2011.

Riprende la parola il presidente Avonto che al punto 1) illustra le modifiche che suggerisce di apportare allo statuto dell'ISMEL secondo le indicazioni dell'Ufficio per il riconoscimento giuridico della Regione Piemonte. Per affrontare nuovamente la richiesta del riconoscimento della personalità giuridica la proposta è di sottoporre al suddetto Ufficio il nuovo testo per una verifica preventiva. In particolare i cambiamenti richiesti riguardano la definizione dei soci, non prevedendo più una distinzione fra soci fondatori e soci aderenti (art. 5) e le regole per lo scioglimento dell'associazione, che devono prevedere il voto favorevole dei tre quarti dei soci (art. 11). Il vicepresidente Tom Dealessandri segnala che, con la recente legislazione (D. L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122) è previsto che gli enti pubblici possano conferire finanziamenti solo a enti che non abbiano più di 5 membri nel Consiglio di Amministrazione e i cui organi collegiali non percepiscano alcun emolumento. Si impone quindi la modifica dell'art. 13.

Si apre una lunga e argomentata discussione sull'art. 5 e su altri articoli dello statuto. In particolare si approva di: aggiungere l'acronimo ISMEL a fianco della denominazione dell'Associazione (art. 1); per superare le condizioni indicate dal vicepresidente di istituire come nuovo organo statutario un Consiglio di Indirizzo, che affianchi il Consiglio di Amministrazione, al quale rimangono i



compiti decisionali, e che sia convocato e presieduto dal presidente dell'Associazione, che il direttore ne faccia parte di diritto, e che sia composto da 7 a 15 membri. Anna Silvestro propone di aggiungere all'art. 3, tra gli scopi, quello di "fornire servizi a soggetti pubblici e privati", ma il Consiglio non approva perché sarebbe contrario alla normativa delle onlus.

Sergio Scamuzzi ritiene che nell'art. 11, relativo al presidente, sarebbe opportuno tenere la dicitura precedente ossia "dura in carica tre anni e non può essere immediatamente rieletto", mentre Pier Luigi Bassignana e Giovanni Vaccarino ritengono che, per evitare eventuali difficoltà pratiche, sia meglio lasciare solo la dicitura "dura in carica tre anni", togliendo qualunque successiva specificazione. Quest'ultima proposta, che viene ripetuta anche per il direttore (art. 14), è approvata all'unanimità.

Al punto 2) il presidente Avonto propone di riconfermare le quote 2010 per i soci ossia un minimo di 100 euro e 10.000 euro per gli enti pubblici. Si approva la proposta da sottoporre alla prossima Assemblea Soci.

Al punto 3) il presidente Avonto espone la proposta di bilancio preventivo del 2011 allegato al presente verbale. Nella discussione che segue Anna Silvestro segnala che nella redazione del bilancio preventivo sono state inserite in entrata alcune voci non ancora certe e che altre voci sono in parte di competenza 2010 per cui vanno considerate per tale parte nel consuntivo 2010. Il Revisore unico Marilena Fantinuoli ricorda che il bilancio deve essere fatto in base alla competenza e non in base alla cassa e suggerisce, in questa fase evolutiva dell'ISMEL, che il bilancio preventivo possa essere approvato avendo presenti i risultati del 2010 e quindi in concomitanza con quello consuntivo. Per tali motivi si considera il bilancio preventivo presentato come conoscitivo della situazione, rinviando l'approvazione al prossimo Consiglio di Amministrazione.

Riprende la parola Avonto per illustrare le tre attività principali previste per il 2011 descritte nell'aggiornamento del programma pluriennale 2009-2011 dell'ISMEL allegato alla proposta di bilancio preventivo: 1) la presentazione di 500 schede per il progetto "Museo Torino" on-line con inaugurazione prevista a Palazzo Madama fra il 17 e il 18 marzo; 2) la ricerca "Forza e radici di un territorio. Le imprese longeve e la Camera di Commercio di Torino" frutto di una convenzione con la Camera di Commercio della durata di tre anni; 3) la mostra "Costruttori del futuro: lavoro e progresso. Torino, l'Italia, il mondo" realizzata con il contributo della Compagnia di San Paolo e del Comune di Torino. Avonto invita Musso a integrare l'informazione.

Stefano Musso interviene fornendo ulteriori informazioni sulle attività previste per il 2011. In particolare, a proposito della ricerca con la Camera di Commercio, segnala che riguarderà prevalentemente le aziende fra i 70 e i 60 anni di storia, se ci sarà tempo si arriverà fino a quelle con 40 anni. Informa altresì che la Camera di Commercio non ha ancora versato la prima tranche del pagamento per difficoltà tecniche.

Comunica anche di aver preso contatti con il Museo Diffuso, con il quale inizialmente si doveva realizzare una mostra in comune per il 150°, secondo le indicazioni della stessa Compagnia di San Paolo. Decaduta l'ipotesi si è comunque deciso di realizzare insieme alcune iniziative collaterali, in particolare cinque conferenze da tenersi in autunno.



Ha preso anche contatto con Dimitri Brunetti, funzionario dell'Assessorato Cultura regionale, il quale ha richiesto all'ISMEL una illustrazione del patrimonio fotografico dei tre istituti (Gramsci, Nocentini e Salvemini) da inserire nella collana pubblicazioni di biblioteconomia archivistica della Soprintendenza ai beni culturali.

Infine ricorda che si sta completando la raccolta degli atti relativi al convegno dell'ISMEL del 18 e 19 novembre scorsi, che saranno pubblicati su un numero della rivista dell'AMMA "Le culture della tecnica". Infine comunica che la mostra "Costruttori del futuro: lavoro e progresso. Torino, l'Italia, il mondo" sarà costituita da 56 banner con immagini su due facciate, che saranno collocati nel lato sud di via Po fino a Piazza Vittorio. A tal proposito Sergio Scamuzzi invita a pensare ad un'efficacia campagna di comunicazione che valorizzi tutte le attività ISMEL previste per il 2011.

Al punto 4) il presidente Avonto segnala che l'ATC aveva chiesto di formalizzare l'adesione all'ISMEL con un contributo di 1.000 euro. Chiede anche se si ritenga opportuno inviare lettere di invito ad altri enti ad associarsi. Si decide all'unanimità di attendere la formalizzazione delle modifiche statutarie e di procedere solo successivamente ad ulteriori inviti, accettando per ora solo la richiesta ATC. Avonto segnala altresì di aver ricevuto una lettera di proposta di trasferimento all'ISMEL del Centro on-line Storia e Cultura dell'Industria diretto dal prof. Luciano Gallino, attualmente finanziato dal CSI e dalla Compagnia di San Paolo. Si decide all'unanimità di inviare una lettera interlocutoria, dichiarando un interesse scientifico da parte dell'ISMEL, ma chiarendo anche che oggi non si è in grado di anticipare una risposta definitiva per due ordini di motivi, il primo logistico in quanto l'ISMEL disporrà di una funzionalità logistica solo dal 2013; e il secondo motivo di ordine finanziario perché le possibilità di collaborazione sono subordinate alle risorse che gli enti finanziatori metteranno a disposizione.

Al punto 6) il presidente Giovanni Avonto invita a controllare l'art. 14 dello statuto relativo alla figura del direttore, che verrebbe aggiunto nel nuovo statuto con la specificazione dei compiti. Segnala che Stefano Musso nominato direttore si è trovato oberato di compiti ed ha chiesto di essere coadiuvato da un gruppo di lavoro, come del resto previsto dall'art. 13 del vigente statuto il quale prevede che il CdA possa demandare a un Comitato operativo taluni compiti per esigenze di funzionalità. Come previsto dallo statuto un successivo regolamento interno riceverà la costituzione di tale comitato che sarà costituito dai tre direttori degli istituti promotori dell'ISMEL che affiancheranno il direttore e opereranno in rapporto con il presidente e con gli incaricati per specifiche funzioni (segreteria, amministrazione e contabilità, coordinamento archivi e biblioteche). A seguito di discussione queste proposte vengono approvate intende che "Il direttore coordina il Comitato operativo".

Al punto 7) il presidente Giovanni Avonto sottopone all'attenzione dei presenti l'opportunità di stabilire criteri univoci nella determinazione e liquidazione dei rimborsi spese a favore di enti soci, nonché agli amministratori e ad altre figure che dovessero interfacciarsi con l'associazione, quali ad esempio, collaboratori, volontari o altri Istituti.



Il Presidente propone di considerare le seguenti tre tipologie di rimborsi spese:

- 1) **rimborsi spese a piè di lista o analitici:** comportano la predisposizione di una distinta analitica delle spese sostenute, alla quale viene allegata la documentazione di supporto;
- 2) **rimborsi spese forfetari:** a seconda delle modalità con cui viene svolto un incarico o un mandato, vengono quantificati sulla base di elementi oggettivi quali, ad esempio, il tempo impiegato oppure l'utilizzo di beni, attrezzature, autoveicoli; rientrano in detta classificazione i rimborsi chilometrici per l'uso dell'autovettura o l'utilizzo di personale alle dipendenze di altre strutture;
- 3) **rimborsi misti:** quando prevedono sia rimborsi analitici, sia rimborsi forfetari.

Il presidente ritiene inoltre che ogni tipo di rimborso debba essere autorizzato, tramite l'apposizione di un visto del presidente sul documento di rimborso; per i rimborsi spese riguardanti il Presidente stesso, il visto verrà apposto dal vice presidente.

I presenti, dopo breve discussione, deliberano all'unanimità di accogliere appieno le proposte del presidente, disponendo altresì che:

- venga predisposto un modulo apposto da utilizzare per la presentazione delle richieste di rimborsi spese;
- per i rimborsi chilometrici vengano adottate le tariffe ACI
- per i rimborsi riguardanti l'utilizzo di personale venga considerato un costo orario compreso fra € 20 ed € 30.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno il presidente ringrazia i partecipanti, e dichiara sciolta la riunione alle ore 13,30.

Il Presidente: Giovanni AVONTO

Il Segretario verbalizzante: Donatella SASSO

*Giovanni Avonto*

*Donatella Sasso*